

Proposte



EDITORIALE IN RICORDO DI BETTINO CRAXI



Antonino Gasparo, presidente UILS

In occasione del ventesimo anniversario dalla scomparsa di Bettino Craxi, la UILS (Unione Imprenditori Lavoratori Socialisti) e il CESP (Centro Sandro Pertini) ricordano, con affetto e stima, la sua grande figura di uomo politico e grande statista Italiano, che ha difeso con onore e determinazione la sovranità dell'Italia nel mondo e la difesa dei diritti dei popoli.

La sua saggezza e lungimiranza politica fece attestare il Paese ai massimi livelli internazionali, la sua politica risultò vincente, ma non fu recepita, o meglio declinata, dalla classe politica di allora, forse perché vedeva in lui l'uomo politico che intuiva il cambiamento dalla politica in anticipo e

riusciva a trovare sempre le giuste soluzioni democratiche per la stabilità e concordia tra i vari paesi del mondo.

Questi sono stati, a nostro avviso, i motivi che l'allora classe politica e settori della magistratura e soprattutto il capitalismo più oscuro e senza volto decisero di attivare, o meglio creare, il presupposto di fermare la sua ascesa politica, portata avanti esclusivamente a difesa dei diritti umani dei popoli oppressi.

Ricordiamo agli elettori e ai mezzi di comunicazione, sia televisive che della carta stampata che è giunto il tempo che la storia, e non gli uomini, riabiliti Craxi con tutti gli onori che merita e che gli sono dovuti per il

prestigio che al nostro Paese è stato riconosciuto ha goduto con il suo governo. Siamo convinti che, se Bettino Craxi oggi potesse esprimere il proprio pensiero, direbbe a tutti i socialisti:

“Compagni andate avanti perché non c'è tempo da perdere; fatevi portatori di iniziative sociali perché la gente soffre, la giustizia sociale è in pericolo e chi paga sono sempre i più deboli; mettete da parte i vostri giustificati risentimenti che non giovano allo sviluppo e al benessere di nessuno e tanto meno del Paese”.

Antonino Gasparo



INDICE

Primo piano

1 - Editoriale

Sanità e salute pubblica

3 - Legoterapia: i mattoncini colorati come programma di sviluppo sociale nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico

5 - Buoni propositi per il 2020

Giustizia e riforme

istituzionali

8 - Gender Pay Gap: perché le donne guadagnano meno?

Recensioni

13 - Under pressure. Baldo Diodato a Copertino

14 - Lungo petalo di mare, Isabel Allende

1. Il primo obiettivo del Movimento è quello di prevenire i processi di cambiamento evolutivo della società, individuare i dissensi esistenti nella collettività, ridurre la precarietà e le disparità di trattamento fra cittadini, identificare i disagi sociali che amareggiano la convivenza tra le classi sociali, agire con razionalità, fermezza e lungimiranza al fine di avviare una sana ed efficiente politica orientata a ridurre i disagi sociali.

2. Analisi della situazione del territorio:

a) sicurezza dello stato sociale, sviluppo delle risorse e della ricchezza – tutela delle opere d'arte nel territorio;
b) stato urbanistico, programmazione di un piano abitativo e di sviluppo delle attività tradizionali ed artistiche;
c) rilevazione dello stato degli abitanti: disoccupati, occupati e soggetti disagiati; d) imprese attive e in difficoltà: artigiani, commercianti, agricoltori, liberi professionisti; e) tessuto territoriale: deviazioni sociali, tossicodipendenti, illegalità, emarginazioni, degrado e disordini sociali.

3. Interventi:

a) intervenire a sostegno delle fasce sociali bisognose: disoccupazione, famiglie numerose in difficoltà e diversamente abili;
b) incentivare il rilancio dell'occupazione, riequilibrio e redistribuzione delle ricchezze, valorizzazione dei centri storici, artistici e culturali del territorio al fine di attrarre ricchezza turistica;
c) ripristino e valorizzazione ambientale dei territori di cultura storica;
d) promuovere e sostenere l'edilizia pubblica e popolare di qualità e sicurezza al fine di garantire ai cittadini in stato di precarietà ed in difficoltà un alloggio civile, decoroso e confortevole; realizzare strutture sociali utili e necessarie per rendere più confortevole la vita collettiva dei cittadini;
e) garantire il sostegno e lo sviluppo alle imprese locali al fine di garantire l'occupazione, anche attraverso la creazione di strumenti e strutture per promuovere la commercializzazione dei loro prodotti, nel contesto nazionale ed internazionale, in modo da



favorire una sana crescita produttiva;
f) promuovere e realizzare strutture finalizzate a incentivare la produttività e la nascita di nuove attività di interesse collettivo;
g) utilizzare al massimo le risorse messe a disposizione dalla Comunità Europea e destinate allo sviluppo educativo e professionale, non trascurando gli incentivi all'iniziativa privata che rappresenta la base primaria del benessere sociale e dell'occupazione;
h) fare uso equilibrato delle risorse perché esse vengano effettivamente impiegate alla realizzazione di programmi derivanti dal monitoraggio sui bisogni, con lo scopo anche di risanare il debito pubblico e riequilibrare le risorse;
i) realizzazione nei territori centri commerciali promossi dall'Amministrazione comunale, al fine di rendere i prezzi dei prodotti di primaria necessità più accessibili e consentire da un lato l'assorbimento dei prodotti locali e dall'altro un adeguato abbattimento dei costi per i consumatori;
l) privilegiare il metodo della concertazione costante con le forze sociali in modo da coinvolgerle in ogni azione politica, di risanamento e di rilancio del territorio;
m) promuovere azioni concrete per estirpare corruzione e malavитismo e sconfiggere la piaga del disagio e della droga che rappresentano il male peggiore della società.

I mattoncini colorati rappresentano uno dei giochi più diffusi al mondo, in commercio da circa 70 anni, divertono tutte le età, ma possono essere più che un mero passatempo

Legoterapia: i mattoncini colorati come programma di sviluppo sociale nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico

Le costruzioni rappresentano un gioco trasversale con effetti educativi e formativi

Il gioco delle costruzioni non ha solo un fine ludico, ma importanti risvolti educativi, formativi, psicologici e sociali. Studi internazionali sulla terapia del gioco attraverso i LEGO hanno mostrato come l'uso dei famosi mattoncini colorati durante i gruppi terapeutici per i bambini con autismo porti ad un miglioramento delle abilità sociali e delle capacità di gioco, incidendo positivamente in modo particolare su: attenzione congiunta, focus sul compito, condivisione e alternanza di turno, collaborazione e problem-solving. Abbiamo rivolto al **dott. Narzisi, Direttore del Centro, già Dirigente Psicologo presso l'IRCCS Stella Maris e curatore dell'introduzione per il pubblico italiano del Manuale di Lego-terapia**, alcune domande per capire bene in cosa consiste questo trattamento.

L'intervento mediato dai LEGO – ci dice il dr. Narzisi - si basa su un naturale interesse dei bambini, e quindi anche di quelli con disturbo dello spettro autistico, per le

costruzioni. Attorno a questo interesse per le costruzioni, che più spesso nei bambini con autismo potrebbe esitare in un'alternativa all'interazione sociale, la terapia basata sul LEGO ha sviluppato un programma di sviluppo sociale. In altri termini viene proposto un efficace intervento clinico a partire da una naturale propensione dei bambini per il gioco con i mattoncini della LEGO.

Negli ultimi anni l'idea di disturbo dello spettro autistico, sia in termini di diagnosi che di trattamento, è stata destrutturata ed è in corso la costruzione di un'idea di disturbo dello spettro autistico considerata non solo alla luce delle difficoltà correlate, ma pure delle eccezionali abilità che possono contraddistinguere le persone che vivono la 'condizione' autistica. Il manuale contiene tutto quello che è necessario conoscere per organizzare e far funzionare un 'Club LEGO' per bambini con disturbi dello spettro autistico o disturbi correlati.

La costruzione LEGO,

fornendo un interesse comune ed un obiettivo da raggiungere, può divenire un mezzo utile per lo sviluppo delle capacità di socializzazione come la condivisione, il saper attendere il proprio turno, il saper mantenere un contatto visivo con l'interlocutore ed il saper seguire le regole sociali. Il manuale approfondisce e prende in considerazione tutti gli aspetti pratici, dando utili consigli anche sull'organizzazione dello spazio, sulla disposizione dei mobili nella stanza e sulla scelta e la corretta conservazione dei materiali. Fornisce anche delle strategie per gestire il comportamento, l'ulteriore sviluppo delle capacità e la valutazione dei progressi conseguiti".

Può spiegarci meglio come funziona la terapia?

"Anche se la traduzione letterale del manuale in italiano è 'terapia', è suggeribile non usare questa parola perché si potrebbe prestare a fraintendimenti. È invece preferibile definire quella con i Lego 'attività', o



più precisamente 'programma di sviluppo sociale'. Tale intervento può essere applicato in setting differenti: one-to-one ed in gruppo, in contesti abilitativi così come a scuola. L'intervento è manualizzato, ovvero il testo è strutturato come un vademecum che approfondisce tutti gli aspetti pratici. Inoltre, all'interno del libro vengono fornite delle strategie per gestire il comportamento, l'ulteriore sviluppo delle capacità e la valutazione dei progressi conseguiti".

Ci spiega perché si ritiene sia

particolarmente indicata nel caso di bambini con disturbi dello spettro autistico?

"La LEGO è particolarmente indicata non per tutti i soggetti con autismo, ma bensì per coloro i quali hanno un'attrazione per le costruzioni. Essa s'inserisce in una naturale propensione di alcuni soggetti per attività sistematizzanti. Attorno a questa caratteristica LeGoff e colleghi hanno costruito un interessantissimo programma di sviluppo sociale sul quale lavoreremo".

Da gennaio 2020 la Lego-terapia, come programma

di sviluppo sociale, verrà attivata proprio al Ce.t.r.a – Centro Trattamento e Ricerca nell'Autismo - una struttura all'interno del complesso ospedaliero dell'IRCCS Stella Maris di Calambrone (Pisa). Speriamo che i numerosi benefici del gioco con i Lego, documentati in letteratura, possano contribuire, in concorso con altri interventi, ad influenzare positivamente lo sviluppo sociale di tanti bambini con disturbi dello spettro autistico.

Veronica Lo Destro

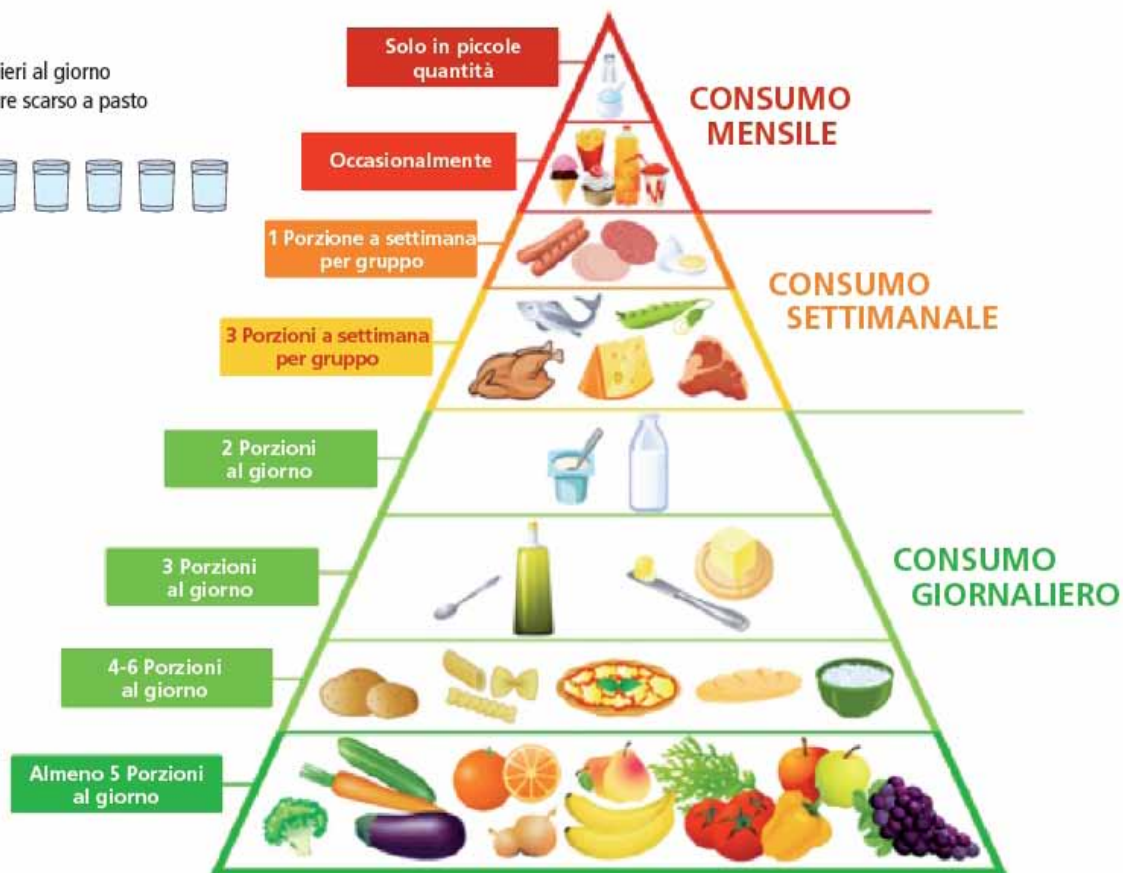
Buoni propositi per il 2020

Contrastare le conseguenze negative degli squilibri alimentari

Normalmente in una dieta equilibrata, i pasti sono suddivisi lungo tutta la giornata, in base alla propria età, alle personali necessità nutritive e all'attività fisica svolta, in maniera abbastanza equa i pasti comprendono tra le 600 e le 800 calorie ciascuno. Durante le feste natalizie chi riesce a dire di no a un'abbuffata, ma questa può arrivare a toccare le 2000 calorie, andando ad alterare tutto il nostro equilibrio alimentare. Il modo in cui il nostro corpo reagisce a questo bombardamento calorico dipende dai nostri geni, dalla percentuale di grassi, di acqua e muscoli, dalla nostra reazione al rilascio di certi ormoni e dalle abitudini alimentari e fisiche solite di ciascuno di noi. Per esempio, un corpo allenato tende ad essere più responsivo all'insulina consentendogli una maggiore elaborazione dei carboidrati in eccesso. Quindi il problema non è lasciarsi andare durante giorni di festa ai piaceri della tavola e della convivialità. Il problema è quando normalmente non assumiamo uno stile di vita sano, fatto di pasti poco elaborati e di regolare attività fisica. Se il nostro corpo è già soggetto a continui squilibri alimentari, ad eccessi di bevande gassate e cibo spazzatura, durante le festività rischia di ammalarsi irreversibilmente a causa di un sovraccarico. Viceversa, se si ha già uno stile di vita sano, terminate le feste basta seguire una serie di accorgimenti per tornare presto in forma. Anche perché il nostro corpo è già



Bevande:
Acqua - 6 bicchieri al giorno
Vino - 1 bicchiere scarso a pasto



predisposto a non assimilare un quantitativo di calorie così alto. Basta diminuire il consumo di sale, grassi, alcol e zucchero. Prediligere alimenti di base come: riso, patate, grano, mais, legumi, frutta e verdura di stagione, cereali integrali. L'organizzazione mondiale della Sanità consiglia di iniziare il nuovo anno con un'alimentazione sana ed equilibrata, per evitare l'insorgere di malattie cardiovascolari, diabete e obesità. Lo sanno bene i volontari dell'Associazione "Vivere in Salute" di Pordenone, associazione che

promuove la salute, la qualità di vita, l'alimentazione sana, l'attività fisica e l'equilibrio psicofisico. Associazione nata come tante altre, dalla necessità di far capire l'importanza e la possibilità di contrastare le conseguenze negative degli squilibri alimentari, sia prevenendoli che curandoli in tempo. Gli studi scientifici lo dimostrano: la salute si costruisce a tavola, sulla base del cibo che mangiamo. È dunque importante dare la giusta importanza a una dieta varia ed equilibrata, caratterizzata dall'assunzione bilanciata dei vari nutrienti.

Mangiare è considerato uno dei piaceri della vita, ma "mangiare bene" non significa solo saziarsi. Consumare cibi buoni e di qualità in un ambiente amichevole, mangiare un po' di tutto ma in quantità adeguate è infatti altrettanto importante. Un corretto stile alimentare contribuisce a costruire, rafforzare, mantenere il corpo e a fornire l'energia quotidiana indispensabile al buon funzionamento dell'organismo. Una giusta alimentazione è dunque determinante per uno sviluppo fisico sano a partire dalla fase prenatale, poi durante l'infanzia e nelle

fasi successive della vita. Una nutrizione equilibrata è per esempio direttamente legata a una buona salute materno-infantile, facilita i bambini nell'apprendimento, aiuta gli adulti a essere più produttivi. Il rischio cardioecerebrovascolare è fortemente influenzato dal tipo di alimentazione. Per ridurre l'aterosclerosi e le sue conseguenze è importante limitare i grassi di origine animale contenuti nella dieta. È anche consigliabile una riduzione dell'uso quotidiano di sale da cucina per il riequilibrio dei valori di pressione arteriosa e quindi del rischio di ipertensione e di scompenso cardiaco. Va infine ridotto l'apporto di carne e grassi animali perché esiste

un'associazione diretta tra un loro consumo eccessivo e il rischio di tumori.

Il rischio obesità, in particolare, è determinato non solo da una dieta scorretta (che determina uno squilibrio fra assunzione calorica e spesa energetica a favore della prima) ma anche da uno stile di vita sedentario. Sovrappeso e obesità sono definiti dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) come condizioni di anormale o eccessivo accumulo di grasso corporeo che presenti un rischio per la salute.

Prendersi cura di sé, a partire da cosa scegliamo di mangiare, è il miglior buon proposito per il nuovo anno, avere le giuste energie e l'equilibrio psicofisico per affrontare al meglio la vita

di tutti i giorni e la nostra vita in futuro. Del resto:

“Mangiare è una necessità. Mangiare intelligentemente è un'arte. (François de La Rochefoucauld);

“Uno non può pensare bene, amare bene, dormire bene se non ha mangiato bene” (V. Woolf);

“Abbiamo il diritto a mangiare bene, sano e con lentezza” (Carlo Petrini);

“Abbi cura del tuo corpo, è l'unico posto in cui devi vivere” (Jim Rohn);

“Il tuo corpo è un tempio. Tu sei quello che mangi.” (Anonimo).

Ilenia Falco



Gender Pay Gap: perché le donne guadagnano meno?

A Roma un seminario per dire "basta" alle discriminazioni di genere sul posto di lavoro

Lo scorso 11 novembre, in occasione delle giornate europee per il contrasto ai differenziali retributivi di genere, l'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità del Lazio ha promosso il seminario "STOP GENDER PAY GAP" (GPG) e attraverso numerosi interventi si è provato a dare una risposta alla domanda "Perché esistono ancora differenze retributive tra uomini e donne?". In parole povere: perché le donne guadagnano di meno? Un problema non da poco, ancora troppo attuale nel nostro Paese e, in diversa misura, nel resto di Europa ma affrontato spesso con molta retorica e pochi fatti. Approccio totalmente opposto da quello che è stato il leitmotiv della conferenza svoltasi nella Sala Tevere degli uffici centrali della Regione, dinanzi ad un pubblico numeroso ma quasi esclusivamente – ahimè - al femminile.

A dare inizio ai lavori è Gianna Fracassi, Vice Presidente del CNEL, che ha proposto una riflessione profonda su «dati allarmanti che mostrano come il Gap non sia solamente retributivo ma comporti per le donne numerose interruzioni di carriera, poca presenza ai vertici, precarizzazione del

lavoro che sempre più spesso si prospetta nella forma di una part-time involontario». Una proposta contrattuale che viene offerta - quasi imposta - alle lavoratrici perché considerate incapaci di poter conciliare gli impegni dentro e fuori casa. Tra le principali iniziative che il CNEL ha deciso di mettere in campo per fare fronte a questa situazione, particolarmente rilevante è la proposta di modificare un punto della legge 198, per rendere effettivo ed esigibile il rapporto sulle condizioni delle donne sul posto di lavoro, oggi obbligatorio solo per le aziende con oltre 100 dipendenti.

«Nonostante l'articolo 3 della nostra Costituzione sancisce l'uguaglianza davanti alla legge senza discriminazione sul sesso, la realtà non ci

racconta quello che l'articolo 3 regola. Secondo un recente studio dell'Eurostat, le donne impiegate nelle aziende private italiane percepiscono circa il 20.7 % in meno rispetto ai colleghi uomini» afferma Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione Lavoro del Consiglio Regionale nonché promotrice della proposta di legge n. 182 dell'11 settembre 2019 ("Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne"). La proposta di legge contiene 22 articoli tra cui disposizioni che impegnano la Regione con incentivi economici e sgravi fiscali per aziende che assumono donne per lavoro subordinato



e a tempo indeterminato; la revoca dei benefici alle aziende condannate per dimissioni o licenziamenti dichiarati illegittimi; la stipulazione di protocolli con l'Associazione Bancaria Italiana per consentire tassi agevolati alle imprese femminili; il riconoscimento di buoni e voucher per il baby-sitting ed una più generale diffusione di buone pratiche per favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. Nella consapevolezza che la cultura sociale e i sistemi di potere non si possono cambiare con una legge, la consigliera Mattia ha concluso il suo intervento con l'auspicio che le donne facciano «due passi, uno dentro ed uno fuori casa. Quello dentro per rivedere l'equilibrio dei rapporti, quello fuori per scoprire i propri talenti e le proprie capacità».

È stata poi la volta di Valentina Cardinali, Consigliera regionale di parità. Nel suo intervento ha evidenziato come in Europa esiste un differenziale retributivo del 16% tra lo stipendio percepito da una donna e quello percepito da un uomo ed una diffusa forma di segregazione, detta "orizzontale", che vede le donne impiegate prevalentemente nei servizi e in quelle attività considerate meno remunerative.



In Italia inoltre è possibile assistere ad una doppia forma di segregazione che vede le donne escluse da posizioni apicali ed alte cariche anche nei settori più umili. Le donne sono il 73% del totale dei lavoratori in part-time, l'83% dei beneficiari del congedo parentale e il 12% di loro lascia il lavoro dopo la maternità. «Cosa fare e chi deve agire? Quattro attori: la contrattazione, i datori di lavoro, le istituzioni e i lavoratori e le lavoratrici. Per definire un approccio globale serve essere un intero Paese che si interroga su come poter assicurare la sorveglianza e la realizzazione della parità retributiva».

Il dibattito è entrato poi nel merito della questione grazie agli interventi di alte personalità del settore dell'economia e della ricerca. La dott.ssa Magda Bianco, membro della Commissione

Pari Opportunità della Banca d'Italia ha sottolineato che se le istituzioni, attraverso gli incentivi economici e le quote di genere, possono favorire la domanda di lavoro, tocca alle donne stesse modificare l'offerta e accrescere la propria cultura finanziaria, ad oggi nettamente più bassa rispetto agli uomini.

A seguire, il prof. Marco Peruzzi dell'Università di Verona ha esposto il progetto di ricerca finanziato dall'UE "Close the Deal, Fill the Gap" avviato nel 2014 e coordinato dalla collega Donata Gottardi, il cui fine ultimo è quello di disseminare buone pratiche e linee guida per la negoziazione di tematiche direttamente o indirettamente collegate al gender pay gap.

Tiziana Tafaro, professoressa dell'Università degli Studi del Sannio che svolge la sua attività professionale principalmente

nel campo previdenziale e assicurativo, ha poi evidenziato come anche gli importi delle pensioni delle donne sono molto più bassi di quelle degli uomini (713 versus 1300 euro), così come il numero stesso dei pensionati. Tuttavia la Tafaro sostiene che l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro sia necessario per sorreggere il sistema italiano di previdenza sociale.

Da numeri pragmatici, concreti e materiali si è passati ad analizzare gli aspetti immateriali della tematica con lo "Zero Gender Pay Gap Project" presentato dalla prof. ssa Anna Maria Giannini,

coordinatrice e responsabile del laboratorio di Psicologia Sperimentale Applicata della "Sapienza" di Roma. Il progetto prevede l'ideazione di un software che consente ai singoli dipendenti di verificare se la loro realtà aziendale registra discriminazioni di genere o meno; un portale che favorisce la comunicazione e lo scambio dei dati raccolti tra le parti interessate in funzione della migliore diffusione delle buone prassi.

Per concludere, la Dirigente dell'Area Pari opportunità della Regione Lazio, Arcangela Galluzzo ha richiamato l'attenzione del pubblico sul

«problema nel problema» che è la situazione lavorativa delle donne vittime di violenza. Lavoro altamente precario o del tutto assente per persone per cui l'indipendenza economica è, o per lo meno sarebbe un grande passo verso la risoluzione del problema.

Diverse le tematiche affrontate, unica la catena da spezzare. Tante le strade proposte, unica la bussola di principi su cui orientarsi. Condivisione, trasparenza e consapevolezza sono stati il comune denominatore degli interventi del seminario e degli obiettivi di tutti i progetti presentati e delle iniziative messe in campo.

«Nell'ottica positiva della costruzione, come ha affermato la Consigliera Cardinali nel salutare il parterre, tutti i problemi sono affrontabili e risolvibili».





C.I.L.A. - Confederazione Italiana Lavoratori Artigiani

SERVIZI OFFERTI

CONSULENZA

Tributaria
Assicurativa
Legale e notarile
Bancaria e finanziaria
Tecnica



BANDI E GARE D'APPALTO

Ricerca agevolazioni regionali,
nazionali ed europee
Assistenza per compilazione domande

ASSISTENZA FISCALE

Tenuta contabilità
Paghe e contributi per imprese, artigiani, commercianti
Dichiarazioni IVA
Mod/Unico, Mod/730, TASI, IMU, Pratiche INPS, INAIL
Pratiche per avvio d'impresa



ASSISTENZA CITTADINI STRANIERI

Permessi di soggiorno
Ricongiungimento familiare
Flussi

SEDE CENTRALE

Via Sant'Agata dei Goti, 4 - 00184 Roma
Tel: 0669923330 / 066797812 Fax: 066797661
www.cilanazionale.org
E-mail: consulenza@cilanazionale.org
comunicazione@cilanazionale.org



A difesa della piccola impresa



A.L.A.
Associazione
Lavoratori
Artigiani
Roma e Provincia



PER LA TUTELA DI PERSONE E IMPRESE

SERVIZI DI CONTABILITÀ

- Assistenza fiscale
- Dichiarazione dei Redditi
- Elaborazione buste paga
- Iscrizioni, cancellazioni e variazioni IVA,
- INPS, INAIL, CCIAA
- Albo artigiani
- Compilazione MODELLO 730
- Compilazione MODELLO UNICO
- Calcolo IMU + TASI
- COLF E BADANTI

CONSULENZA GRATUITA

Consulenza bancaria e finanziaria, legale, fiscale, immobiliare, verifica e revisione in ordine alla vigente normativa di legge su: mutui, finanziamenti, prestiti di banche e finanziarie, cessioni del quinto, conti correnti.

Consulenza su:

- locazioni, affitti, comodati
- successioni ereditarie
- divisioni di immobili
- responsabilità medica
- normativa condominiale
- contratti telefono, gas, energia
- cartelle esattoriali
- opposizione a decreti ingiuntivi e pignoramenti
- costituzione di società, contributi a fondo perduto e agevolazioni regionali e nazionali; finanziamenti e contributi ad aziende agricole (piano di sviluppo rurale)
- formazione e sicurezza

ASSISTENZA PER LA MEDIAZIONE NELLA RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE
CIVILI E COMMERCIALI

MICROCREDITO SOCIALE FINO A MASSIMO 4.000 EURO

ARTE

Under pressure. Baldo Diodato a Copertino

Baldo Diodato è tra gli artisti italiani più interessanti della sua generazione, per la capacità di rileggere la storia architettonica e sociale dei luoghi attraverso un linguaggio plastico di derivazione minimalista. La mostra al Castello di Copertino è una selezione ragionata delle opere dell'artista attraverso i suoi anni di attività, che restituiscono il fulcro della ricerca di questo sperimentatore nomade. Insieme ai lavori verrà presentata un'installazione realizzata ad hoc con gli studenti degli istituti scolastici e dell'Accademia di Belle Arti di Lecce ed una performance che l'artista realizzerà insieme ai cittadini di Copertino nel centro storico della città. Si basa infatti su un processo creativo che riguarda le metodologie dell'arte pubblica il percorso di Baldo Diodato, che spesso realizza i propri progetti chiedendo la collaborazione attiva delle comunità delle città in cui opera.

Lea Vergine, in occasione della mostra personale dell'artista alla Modern Art Agency di Lucio Amelio a Napoli nel 1966, l'ha definito, non a caso, "un assembleur dei nostri giorni", aggiungendo che "Diodato è meridionale, sfacciatamente barocco, decorativo, ornamentale. Diodato è uno scenografo capace di mimare, la sagrestia, il cabaret, la vetrina dei grandi magazzini e l'altare, trasformando ironicamente tutto quanto i mass-media e il kitsch veicolano con assillo costante".

Osservando oggi l'intera ricerca di Diodato emerge una doppia e persistente costante, che congiunge tra loro anche opere concepite a distanza di cinquant'anni e oltre: la pluralità dei materiali, anche industriali, adottati (con l'annessa capacità da eccentrico bricoleur di associarli) e la volontà di riflettere sulla conservazione di oggetti e visioni che rappresentano esempi di resistenza della



memoria.

Informazioni utili

- Dal 18 dicembre 2019 al 21 marzo 2020
- Copertino | Lecce
- Luogo: Castello di Copertino
- Indirizzo: piazza Castello
- Orari: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 14.00 (chiusura al pubblico ore 13.30)
- Curatori: Pietro Copani, Lorenzo Madaro
- Costo del biglietto: Castello + mostra: intero € 5, ridotto € 2
- Telefono per informazioni: + 39 0832 931612
- E-Mail info: pm-pug.castellodicopertino@beniculturali.it

LIBRI

Lungo petalo di mare, Isabel Allende

Feltrinelli Editore, 2019

Pag 352, euro 16,57



14

La Allende non delude mai per la sua capacità di mescolare sapientemente episodi storici e vicende individuali. Lungo petalo di mare, ambientato nel 1939, alla fine della Guerra civile spagnola, solleva il velo sull'ennesimo episodio di dittatura, discriminazione, persecuzione e malvagità umana. Racconta però anche la commovente sto-

ria di un giovane medico e di un'amica di famiglia e pianista, entrambi in fuga per sopravvivere agli sconvolgimenti della

“Storia del Ventesimo secolo”. Un racconto di integrazione, resistenza e amore da leggere per imparare, immaginare e capire

che “se si vive abbastanza, i cerchi si chiudono”.

Veronica Lo Destro



Cooperativa Sociale
per i servizi
alla Famiglia - ONLUS



5xmille

Devolviamo il **5 x mille** alle **Piccole Imprese e alle famiglie in difficoltà**

730 MODELLO 730/2017 redditi 2016 **FAC-SIMILE**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Nome Cognome*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **06290741005**

AVVERTENZE: Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

**SCADENZA
COMPILAZIONE
730
23/07/2019**

**SCADENZA
COMPILAZIONE
UNICO
30/09/2019
presentazione
telematica**

P UNICO **FAC-SIMILE**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Nome Cognome*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **06290741005**

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE RA RB RC Famiglia a carico RP RN RV CR RX RN EL RN ER ET RE RF RG RD ES RQ

Via S. Agata de' Goti 4, 00184 - ROMA | Tel. 06.69923330, 06.6797812

Passaparola!



www.conciliazionecila.it

RIVOLGITI A NOI



Ti aiuteremo a risolvere in breve tempo i tuoi problemi con banche, finanziarie, condominio, malasanità e molto altro!

Conciliazione Cila è un organismo di mediazione civile e commerciale, che ti aiuterà a risolvere questi problemi!



Per maggiori informazioni telefona al numero 0669923330 o scrivi una e-mail a segreteria@conciliazionecila.it

Proposte



Periodico mensile a carattere socio-politico e culturale

Organo ufficiale della U.I.L.S.

Editore

Unione Imprenditori Lavoratori Socialisti

Direttore Responsabile

Massimo Filippo Marciano

Proprietario: Antonino Gasparo

Coordinatrice di redazione:

Veronica Lo Destro

Redazione:

Ilenia Falco
Veronica Lo Destro
Aurora Vena

Impaginazione e grafica:

Marian Bacosca Tarna

Stampa: Via Giulia, 71 - 00186 Roma presso ISPA Nazionale

Direzione e Redazione: via Baccina, 59-00184 Roma

Tel: 06 69923330

Fax: 06 6797661

E-mail: comunicazione@uils.it

Gli articoli e le note firmati (da collaboratori esterni ovvero ottenuti previa autorizzazione) esprimono soltanto l'opinione dell'autore e non impegnano la U.I.L.S. e/o la redazione del periodico. L'Editore declina ogni responsabilità per possibili errori od omissioni, nonché per eventuali danni derivanti dall'uso dell'informazione e dei messaggi pubblicitari contenuti nella rivista.

Registrazione Tribunale di Roma n.28 del 13/08/2014

www.uils.it



Facebook.com/MovimentoUILS



@MovimentoUILS



MovimentoUILS